



MONZA, PREMI DAL COMUNE A CHI CAMMINA

SCARPETTE D'ORO

Apicella a pagina 7



Cammini? Il Comune ti premia con la App

La ricetta del quartiere Libertà: fondi europei per progetti antitraffico, ma anche tecnologia e raccolta punti green per incentivare i cittadini

MONZA

di **Barbara Apicella**

Una raccolta punti per invogliare i residenti del quartiere Libertà a muoversi a piedi all'interno del rione. Punti green, quelli che si potranno accumulare e poi utilizzare attraverso convenzioni che il Comune sta definendo. I punti si raccolgono sull'app Progetto Life Monza, già disponibile negli store online e compatibile con tutti gli smartphone.

Basterà registrarsi e poi, accedendo all'area dedicata, comunicare l'inizio della passeggiata: il sistema, attraverso un particolare software in grado di geolocalizzare gli spostamenti e il tempo di percorrenza, assegnerà all'utente un determinato numero di punti verdi che poi potrà utilizzare scegliendo tra le opzioni del catalogo premi che prossimamente verrà fornito dal Comune. Più cammini nel rione e più guadagni, in primis in termine di salute. Questo l'obiettivo dell'app che è inserita nella fase finale del Progetto Life Monza ed è stata presentata ieri al Binario 7 in occasione dell'incontro di presentazione dei dati del progetto.

Life Monza è un'iniziativa pilota cofinanziata dall'Unione europea, realizzata in collaborazione con Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), l'Università degli studi di Firenze e Vie en.ro.se Ingegneria, per abbassare l'inquinamento acustico in aree urbane

fortemente trafficate con modelli ed interventi poi facilmente ripetibili anche in altre città.

Il progetto – costato un milione e 600mila euro, di cui 270mila investiti dal Comune – è stato abbracciato nel 2016 dall'allora Giunta Scanagatti. Una scelta non casuale quella del quartiere Libertà: il rione, che conta circa 15mila abitanti, subisce un pesante transito veicolare in ingresso e in uscita (quantificato in circa 30mila veicoli al giorno), con un forte impatto anche di mezzi pesanti e ingorghi nelle ore di punta.

Per mettere il silenziatore al viale e restituire un'aria anche più respirabile il progetto prevedeva alcuni interventi che, nel corso di questi anni, sono stati eseguiti: la riasfaltatura del viale utilizzando un particolare materiale a bassa emissione sonora attenuando così il rumore al passaggio dei veicoli; la realizzazione di attraversamenti pedonali sfalsati permettendo il passaggio in sicurezza, riducendo l'ampiezza della carreggiata e quindi la velocità dei mezzi; il divieto di transito dei mezzi pesanti con il posizionamento di cartelli e controlli da parte della polizia locale. E ancora, la misurazione del rumore e delle emissioni delle particelle inquinanti nell'aria (prima e dopo gli interventi); l'avvio del pedibus per i bambini della scuola elementare Rodari e il coinvolgimento degli studenti del Mapelli per la realizzazione del logo del progetto e di uno studio sul rumore all'interno della scuola.

Numeri alla mano, rumore e traffico (soprattutto quello pesante) sono diminuiti. Secondo i dati forniti dagli esperti il rumore è diminuito di circa 2,5 decibel di giorno e di 5,9 decibel la notte, il flusso del traffico è calato di circa il 5% con un'impennata verso il basso per quello pesante di -17% durante l'inverno e di -29% durante l'estate.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria è emerso che i dati sono in linea con quelli delle altre centraline presenti in città e che variano a seconda della stagione con un picco delle sostanze inquinanti in inverno quando funzionano i sistemi di riscaldamento. Rilevazioni che sono state eseguite prima e dopo gli interventi con monitoraggi che sono durati anche più giorni.

«Sono molto soddisfatto del risultato di questo progetto – commenta il vicesindaco **Simone Villa** –. Un'iniziativa che si potrebbe ripetere con interventi differenti in altre zone della città».

Difficile bissare l'esperienza del progetto Life Monza visto soprattutto il forte impatto economico dell'iniziativa per la maggior parte finanziata con fondi europei. «Dobbiamo essere sempre più bravi a raccogliere fondi europei – aggiunge –. Lo siamo diventati con i fondi regionali in tema di energia rinnovabile e riqualificazione degli edifici. La nostra ambizione è di migliorare ulteriormente rimanendo nel circuito e cogliendo altre opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO LIFE

L'iniziativa si avvale della collaborazione di Ispra e Università di Firenze

INTERVENTI A TUTTO CAMPO

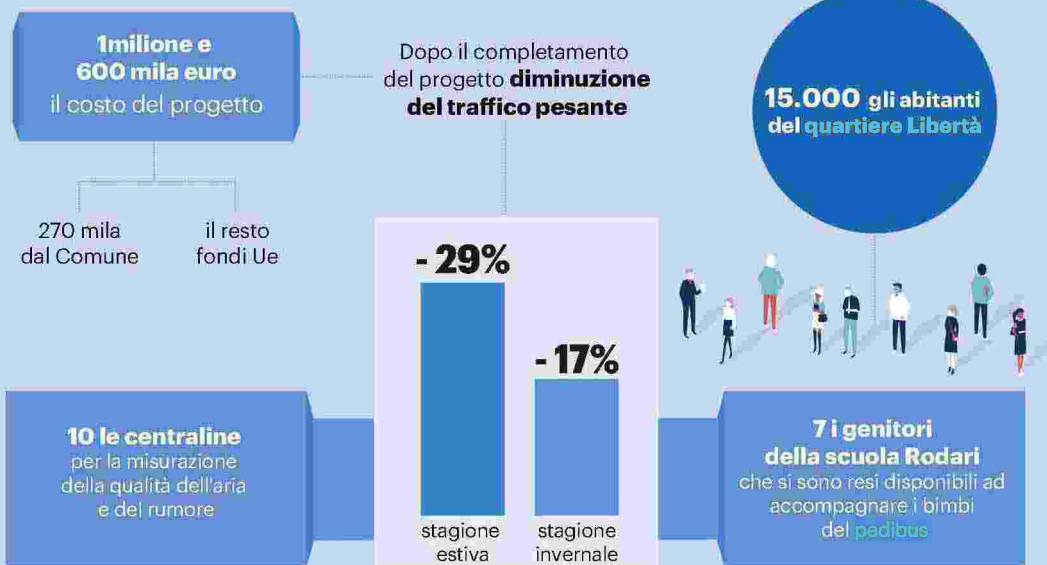
**Educazione a scuola
asfalti fonoassorbenti
e attraversamenti
pedonali più sicuri**



Il progetto complessivo è costato un milione e 600mila euro, in gran parte finanziato dall'Europa

FOCUS

LA SCHEDA



Fonte: Progetto **Life**

L'Ego-Hub